



REGIONE PUGLIA

COMUNE di ASCOLI SATRIANO

COMUNE di CANDELA


COMUNE di DELICETO

PROVINCIA di FOGGIA



Progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Candela (FG) con opere di connessione nel Comune di Deliceto (FG)




Proponente



wpd Daunia s.r.l.
 Corso d'Italia, 83
 00198 - Roma
 Tel: +39 06 960 353-10
 e-mail: info@wpd-italia.it

Progettazione



Viale Michelangelo, 71
80129 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: tecnico.inse@gmail.com

Amm. Francesco Di Maso
 Ing. Nicola Galdiero
 Ing. Pasquale Esposito

Collaboratori:
 Geol. V. Lenzi
 Dott. A. Ianni
 Archeol. A. Vella
 Ing. V. Triunfo
 Ing. G. D'Abbrunzo
 Arch. C. Gaudiero
 Geom. F. Malafarina
 Dott.ssa M. Mauro

Elaborato

Nome Elaborato:

RELAZIONE ELEMENTI TUTELATI PPTR

00	Aprile 2021	PRIMA EMISSIONE	INSE Srl	INSE Srl	wpd Daunia s.r.l.
Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborazione	Verifica	Approvazione

Scala:

Formato: **A4**

Codice Pratica: **S217**

Codice Elaborato: **S217-SI-RT-04A**

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL SITO	2
3. PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)	4
4. VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' DEL PROGETTO CON IL PPTR	6
4.1. STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA	6
4.2. STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE	8
4.3. STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE	10
5. CONCLUSIONI	14

1. PREMESSA

Il paesaggio costituisce uno degli elementi ambientali più difficili da valutare a causa delle caratteristiche intrinseche di soggettività da parte dell'osservatore. Pur riconoscendo la componente soggettiva e percettiva, è possibile descrivere il paesaggio in termini oggettivi considerandolo come espressione spaziale e visiva oltre che una risorsa preziosa valutabile attraverso valori estetico-ambientali. L'art. 131 del Dlgs n.42/2004 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*, presenta il paesaggio come una parte omogenea del territorio i cui caratteri derivano da componenti naturali e antropiche o dalle reciproche interrelazioni. Il paesaggio oggi assume il valore identitario percepibile ed estetico tale da essere sottoposto a vincoli di tutela e valorizzazione. In tale ottica è necessario salvaguardare gli elementi naturali e/o antropici che lo costituiscono includendo anche i paesaggi degradati, non più considerati come detrattori del paesaggio, ma come contesti potenzialmente riqualificabili e recuperabili.

La presente relazione si riferisce alla verifica di compatibilità con gli elementi del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), aggiornato al 2019 e finalizzato alla tutela e alla valorizzazione dei paesaggi della Puglia, in coerenza con gli art. 9 e 117 della Costituzione.

L'ipotesi progettuale, proposta dalla società WPD srl prevede l'installazione di n.12 aerogeneratori della potenza nominale di 4,8 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 57,6 MW. Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro attraverso cavidotto interrato in MT a 30kV fino alla stazione di trasformazione utente 30/150 kV localizzata nel Comune di Ascoli Satriano (Fg); essa sarà collegata attraverso un cavo 150kV AT, allo stallo condiviso 150kV interno alla SE Terna 150kV, localizzata nel Comune di Deliceto (Fg), che rappresenta il punto di connessione dell'impianto alla RTN.

2. CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL SITO

Il sito oggetto di intervento è ubicato nei territori comunali di Ascoli Satriano e Candela in provincia di Foggia (FG), in località Giardino, Cianfurro e Serra S.Mercurio, ricadente nel Foglio IGM Serie M792 F.434 "Candela" e F.421 "Ascoli Satriano" scala 1:50.000 e si sviluppa tra quote che vanno dai 225 ai 400 metri s.l.m. La morfologia è collinare e i territori interessati sono prevalentemente a vocazione agricola e seminativa senza presentare elementi di pregio ambientale.

Le opere di connessione utente sono localizzate in Loc. Giarnera nel Comune di Ascoli Satriano (Fg), invece l'opera di connessione RTN sono localizzate in Loc. Piano d'Amendola nel Comune di Deliceto. In particolare il progetto prevede l'installazione di n.12 aerogeneratori della potenza nominale di 4,8 MW per un totale di 57,6 MW. L'impianto eolico sarà facilmente raggiungibile dalle strade provinciali esistenti senza compromettere eccessivamente il territorio con scavi e movimenti da terra e senza la realizzazione di nuove strade di accessi alle piazzole e agli aerogeneratori.

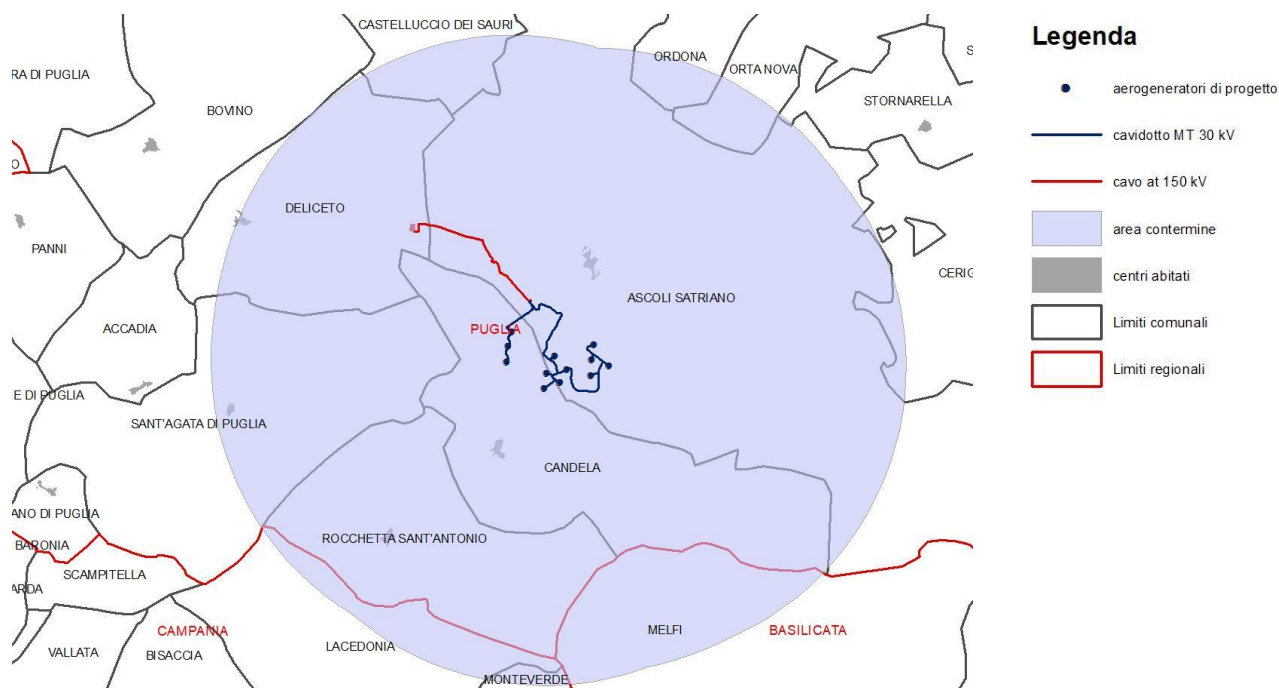
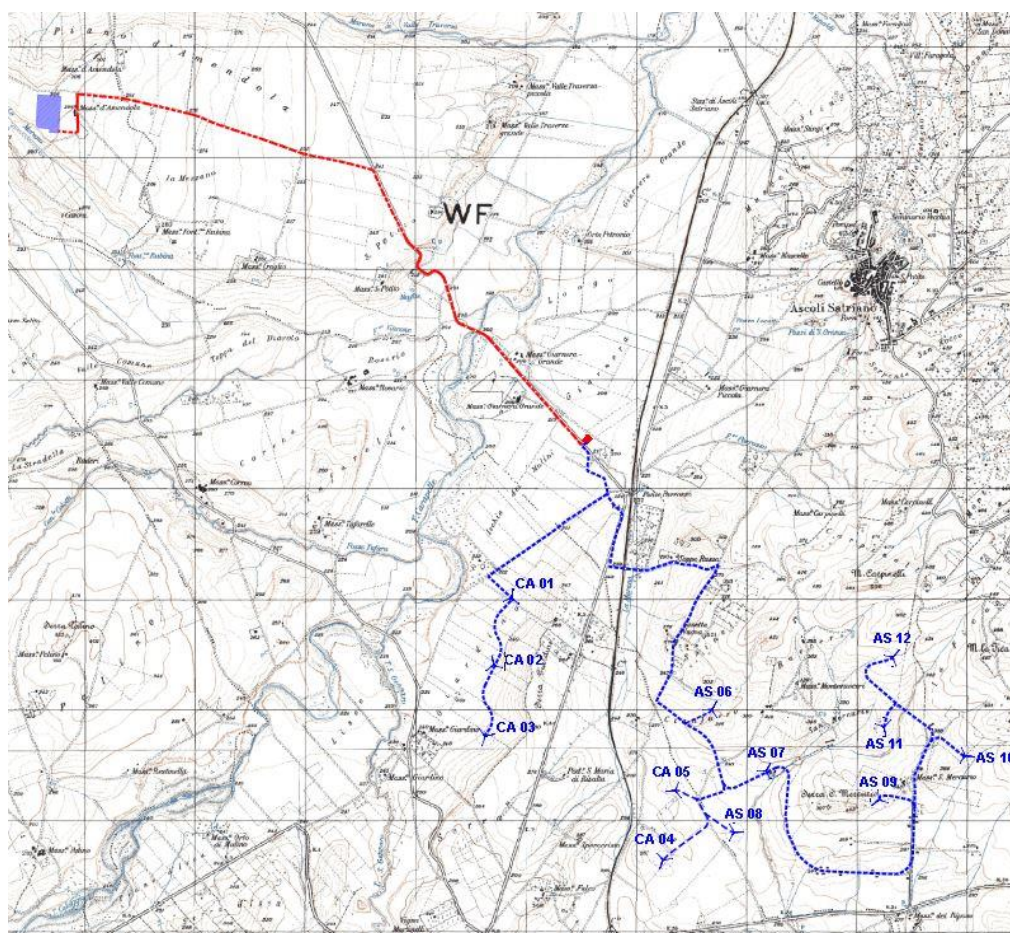


Figura 1 Ambito territoriale di riferimento

L'aerogeneratore, scelto in fase progettuale è un aerogeneratore della Siemens Gamesa SG 6.0-170 da 6 MW con rotore pari a 170 m di diametro e altezza mozzo pari a 165 m per una H totale pari a 250 m. L'area vasta, che è individuata su cartografia come l'involuppo delle distanze dagli aerogeneratori di ampiezza pari a 50 Hmax, è ampia 12.500 km e comprende invece altri Comuni che sono interessati prevalentemente da impatti di tipo visivo: Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Castelluccio dei Sauri, Ortona, Ortanova e Cerignola in Puglia, Melfi in Basilicata, Lacedonia e Monteverde per la Campania. Sono stati analizzati tutti gli aspetti programmatici, vincolistici ed ambientali presente nell'area vasta.



Legenda

	Aerogeneratore di progetto
	Cavidotto MT 30kV
	Cavidotto AT 150 kV
	SSE di trasformazione - utenza 30/150kV
	Opere RTN - Stazione 150 kV

Figura 2 inquadramento territoriale su carta IGM

Le caratteristiche principali dei tre Comuni interessati dall'attività sono di seguito riportate:

COMUNE	ALTITUDINE m s.l.m.	SUP.KMQ	ABITANTI	DENSITÀ (ab/Kmq)
ASCOLI SATRIANO(FG)	376	336,68	6.084 (31/05/2020)	18,07
CANDELA (FG)	474	96,82	2.699 (31/10/2019)	27,88
DELICETO (FG)	575	75,85	3.720 (31/12/2018)	49,04

3. PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia, istituito con D.G.R. n. 357 del 27 marzo 2007 e adottato in definitiva con D.G.R. n.176 del 2015, aggiorna, completa e sostituisce il Piano Cod. S217-SI-RT-04A

Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), approvato con D.G.R. n.1748/2000, e costituisce il nuovo piano di tutela e di indirizzo coerente con il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n.42/2004). In applicazione all'art. 143, co.8, del Codice, il PPTR rende più articolati ed operativi gli obiettivi di qualità paesaggistica e i criteri metodologici prevedendo *“linee guida prioritarie per progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, valorizzazione di aree regionali, individuandone gli strumenti di attuazione, comprese le misure incentivanti.”*

Gli elaborati di piano sono stati aggiornati e rettificati con D.G.R. n.1543 del 2 agosto 2019 e pubblicati sul BURP con Delibera n.103 del 10 settembre 2019. Il Piano prevede una nuova codifica

Il Piano ha lo scopo di fornire indirizzi e direttive per tutelare il paesaggio quale elemento identitario della collettività e per garantire l'integrazione degli aspetti paesaggistici nelle diverse politiche territoriali urbanistiche, anche settoriali. La determinazione di regole condivise per la costruzione di nuovi paesaggi a valore aggiunto, faciliterà un processo di co-pianificazione con tutti i settori del governo del territorio.

Il PPTR della Puglia, in fase di studio, ha apportato aggiornamenti inerenti a:

- Individuazione territoriale di Ambiti omogenei di pregio e degradati,
- Definizione degli obiettivi e dei criteri di insediamento paesaggistico per rendere più sostenibili gli interventi di pregio e recuperare il valore paesaggistico,
- Rivisitazione delle dinamiche trasformative del territorio,
- Semplificazione dell'operatività di Comuni e Province nell'adeguamento delle proprie strategie di pianificazione.

Le strategie di fondo del PPTR sono:

- Sviluppo locale autosostenibile con il potenziamento di attività produttive locali,
- Sviluppo dell'autosufficienza energetica locale coerentemente con il miglioramento ambientale ed ecologico,
- Finalizzazione delle infrastrutture di mobilità e logistica alla valorizzazione di sistemi territoriali locali,
- Sviluppo di un turismo sostenibile fondato sulle peculiarità socioeconomiche locali.

L'articolazione dell'intero territorio regionale in ambiti in base alle caratteristiche naturali e storiche del territorio regionale richiede che gli ambiti stessi si configurino come ambiti territoriali-paesistici, definiti attraverso un procedimento integrato di composizione e integrazione dei tematismi settoriali (e relative articolazioni territoriali); dunque gli ambiti, si configurano come sistemi complessi che connotano in modo integrato le identità co-evolutive (ambientali e insediative) di lunga durata del territorio. Ogni ambito di paesaggio è articolato in figure territoriali e paesaggistiche che rappresentano le unità minime in cui si scompone a livello analitico e progettuale la regione ai fini del PPTR. Per la descrizione e interpretazione delle figure territoriali costituenti gli ambiti, anche se l'ultima versione del Codice semplifica la definizione parlando all'art 135 di *“caratteristiche paesaggistiche”* e all'art. 143 comma 1 i) *“di individuazione dei diversi ambiti e dei relativi obiettivi di qualità”*, si è preferito utilizzare l'impianto analitico della prima versione che definiva per ogni ambito le tipologie paesaggistiche (le *“figure territoriali del PPTR”*); la rilevanza che permette di definirne i valori patrimoniali secondo gli indicatori complessi individuati nel documento programmatico; il livello di integrità (e criticità), che permette di definire il grado di conservazione dei caratteri invariati della figura e le regole per la loro riproduzione.

Per la descrizione dei caratteri del paesaggio, il PPTR definisce tre macro strutture, a loro volta articolate in componenti ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina:

a) STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

- Componenti geomorfologiche
 - Componenti idrologiche
- b) STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE
- Componenti botanico vegetazionali
 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- c) STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE
- Componenti culturali e insediative
 - Componenti dei valori percettivi

Per quanto concerne gli aspetti energetici, il PPTR fa riferimento al PEAR il quale prevede un notevole incremento delle energie rinnovabili e una riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera. Pertanto gli obiettivi nel settore delle energie rinnovabili sono:

- Favorire lo sviluppo sostenibile sul territorio,
- Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili.

I paragrafi successivi sono dedicati alla verifica dei criteri localizzativi e di compatibilità di progetto, situato nell'ambito territoriale del "Tavoliere" rispetto a quelli proposti dal PPTR.

4. VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' DEL PROGETTO CON IL PPTR

4.1. STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

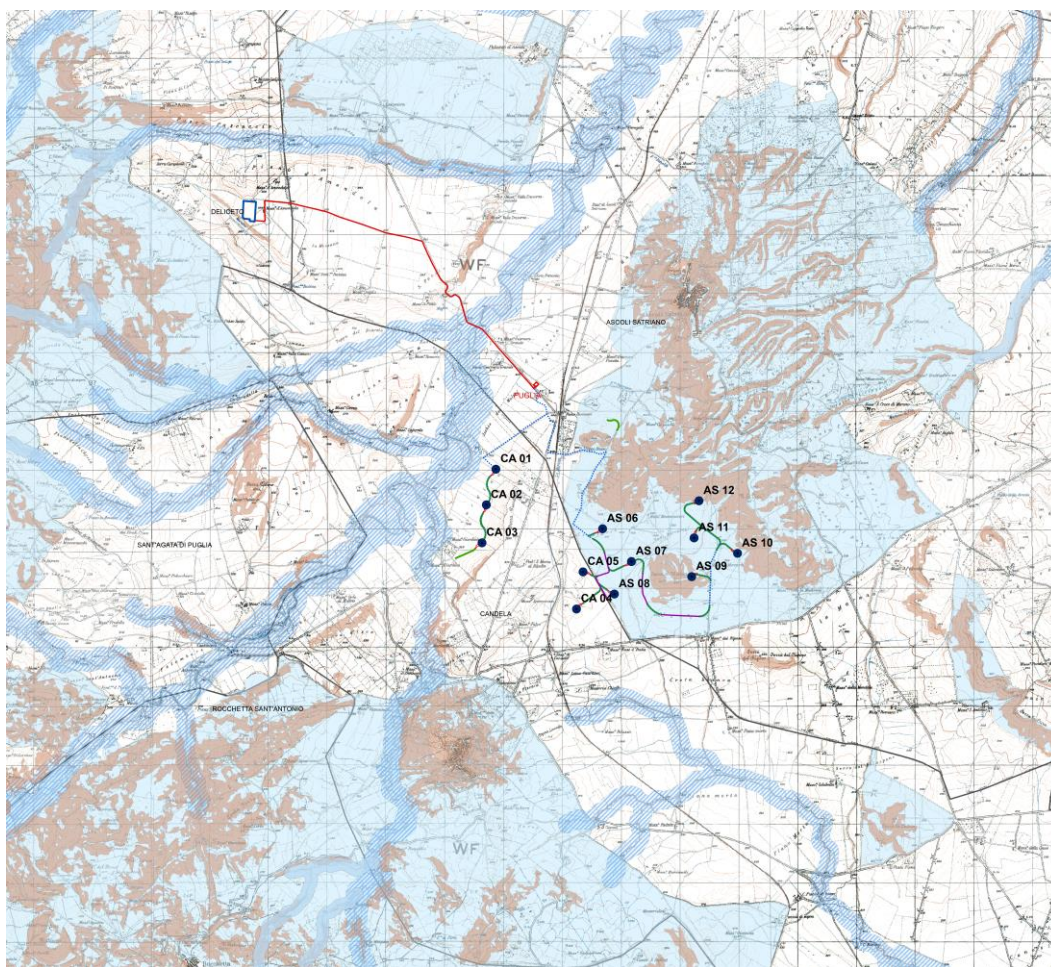
Il PPTR individua fra le componenti sia i beni paesaggistici che gli UC (ulteriori contesti). Fra i vincoli *ex lege* individuati dall'art.142 del D.lgs n. 42/2004. troviamo:

- lettera a) Territori costieri,
- lettera b) Laghi,
- lettera c) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua.

Gli Ulteriori contesti sono costituiti da:





- Componenti geomorfologiche (lame e gravine, grotte, doline, inghiottitoi, geositi, cordoni dunari, versanti),
- Componenti idrologiche (reticolo idrografico RER di connessione, sorgenti, aree soggette a vincolo idrogeologico secondo R.D. 3267/1923).

Come si evince dalla cartografia, 7 turbine di progetto ricadono all'interno del vincolo idrogeologico (art.143, comma 1, lettera e del Codice), mentre le opere di connessione AT 150 kV attraversano un'area di reticolo idrografico RER di 100 m.





Legenda

Componenti idrologiche

-  UCP- Reticolo idrografico di connessione della RER (100m)
-  UCP- Sorgenti (25m)
-  D.lgs. 42/2004 art.142 lettera c) fiumi torrenti e corsi d'acqua (150 m)
-  Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)

Componenti geomorfologiche

-  UCP- Geositi (100m)
-  UCP- Versanti con pendenza 20%




-  WTG
-  Cavidotto AT
-  Cavidotto MT
-  strada da adeguare
-  stazione Terna 150 kV
-  piazzola fase costruzione
-  piazzola in esercizio
-  SE 30-150kV
-  Strade di nuova realizzazione
-  area contermine
-  Limiti comunali
-  Limiti regionali

Figura 3 inquadramento PPTR- componente idrogeomorfologica

Il PPTR nelle NTA all'art.43 comma 5 prevede che

“Nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico come definite dall'art.42 punto 4, fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di settore, tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storicoculturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli”.

Per quanto riguarda le aree attraversate da Reticoli idrografici di connessione, l'art.47 delle NTA comma b3) ammette

“realizzazione di impianti per la produzione di energia così come indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile”.

Il cavidotto di collegamento alla stazione di Deliceto, pur attraversando un'area RER, non incide negativamente sulla continuità ecologica e del contesto paesaggistico, percorrendo strade già esistenti e non prevedendo così la costruzione di elementi artificiali.

4.2. STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

Le componenti botanico-vegetazionali e naturalistiche del PPTR, comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (UC). Fra i vincoli *ex lege* individuati dall'art.142 del D.lgs n. 42/2004. Troviamo:

- Lettera g) Boschi e foreste,
- Lettera i) Zone umide,
- Lettera f) Parchi e riserve nazionali e regionali

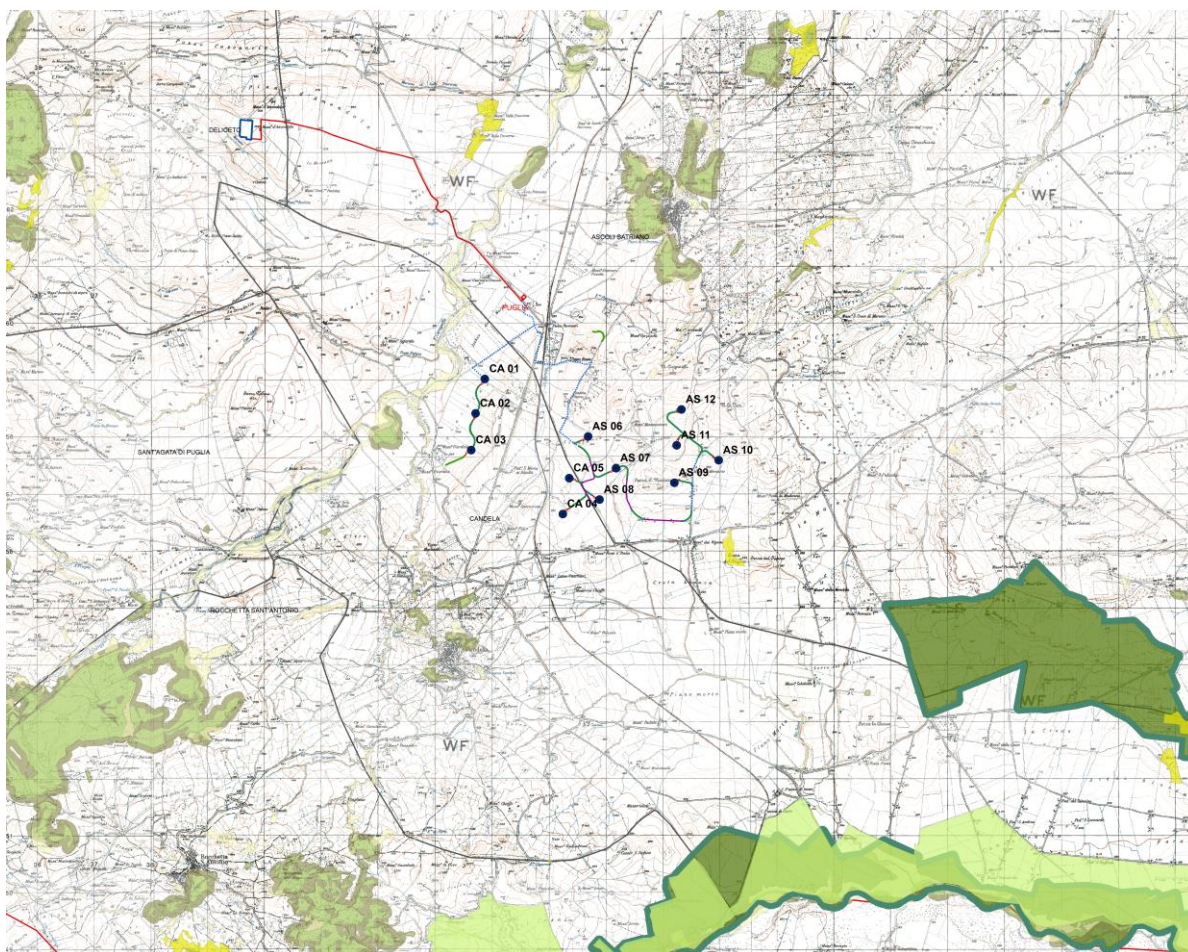
Per gli ulteriori contesti invece troviamo:

- Aree umide,
- Prati e pascoli naturali,
- Formazioni arbustive in evoluzione naturale,
- Aree di rispetto dei boschi,
- Siti di rilevanza naturalistica,
- Aree di rispetto di parchi e riserve regionali (100 m).

Il parco eolico non incide su alcuna area sopraelencata eccetto il cavo AT 150 kV che attraversa delle “formazioni arbustive e in evoluzione naturale” in corrispondenza dei reticoli idrografici. Nei territori interessati dalla presenza di formazioni arbustive, come definite dall'art.59, punto 2, si applicano le Misure di salvaguardia e di Utilizzazione (art.66 delle NTA) definite dal Piano. Sono perciò considerati ammissibili:

- Progetti e interventi realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico e non compromettenti gli elementi storico-culturali e naturali esistenti,
- Interventi che assicurano la salvaguardia delle visuali e della accessibilità nel rispetto della vegetazione autoctona.

Per la parte naturalistica si evince che gli aerogeneratori di progetto non interferiscono direttamente con aree protette SIC e ZPS. A Sud a circa 7 km dagli aerogeneratori, sono presenti sia un'area SIC (IT9120011-Valle Ofanto-Lago di Capaciotti) che un'area EUAP (1195- Parco Naturale del Fiume Ofanto) a ridosso del confine regionale della Basilicata e rientranti nell'area contermini di 12.500 m. Il progetto risulta inoltre non incidente con siti a valenza naturalistica e aree parco a livello nazionale e regionale



Legenda

Componenti botanico- vegetazionali

- UCP- Aree Umide
- UCP- Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- UCP- Prati e pascoli naturali
- UCP- Aree di rispetto dei boschi
- D.lgs.42/2004 art. 142 lettera g) Boschi e foreste

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP- Siti di rilevanza naturalistica
- UCP- Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)
- D.lgs.42/2004 art. 142 lettera f) Parchi e riserve regionali e nazionali

- strada da adeguare
- stazione Terna 150 kV
- WTG
- Cavidotto AT
- piazzola fase costruzione
- ⋯ piazzola in esercizio
- SE 30-150kV
- ⋯ Cavidotto MT
- Strade di nuova realizzazione
- area contermine
- Limiti regionali
- Limiti comunali

Figura 4 inquadramento PPTR- componente ecosistemica e ambientale

4.3. STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

Le componenti storico culturali e insediative sono individuate dal PPTR secondo l'art.74 delle NTA e comprendono:

- I beni paesaggistici ai sensi del D.lgs. n.42/2004 (art.142 lettera h) aree gravate da usi civici, aree archeologiche, vincolo paesaggistico art. 136, rete dei tratturi),
- Ulteriori contesti (città consolidata, stratificazione insediativa, paesaggi rurali).

Per le componenti percettive individuate all'art.84 delle NTA, sono stati considerati:

- Stadi a valenza paesaggistica,
- Strade panoramiche,
- Luoghi panoramici,
- Coni visuali.

La sola turbina AS07 rientra all'interno di zone gravate da usi civici (art.142, comma 1, lettera h) ovvero *"terre civiche appartenenti alle comunità dei residenti o ad università agrarie ovvero terre private gravate da uso civico, [...] o come diversamente accertate nella ricognizione effettuata dal competente ufficio regionale. Nelle more di detta ricognizione, l'esatta localizzazione delle terre civiche è comunque da verificare nella loro reale consistenza ed estensione in sede pianificatoria o progettuale"* così come descritto dall'art.75 delle NTA.

La realizzazione di un aerogeneratore, in presenza del vincolo di uso civico, non modificherà e sottrarrà grandi porzioni di terreno agricolo, ne determinerà grandi denudazioni, perdite di stabilità o turbamento del regime delle acque.

Le restanti turbine e opere di connessione, sebbene molto prossime a vincoli storici, culturali e archeologici, risultano posizionate esternamente senza intersecare direttamente i beni e le loro aree di pertinenza, così come riportato dalla cartografia. Il solo cavidotto di collegamento alla stazione attraversa il limite esterno del bene e percorre strade esistenti, senza interferire sui beni storico-culturali.

Tra le segnalazioni architettoniche e culturali rilevati dal PPTR e prossime all'opera di progetto troviamo per Ascoli Satriano:

- **Masseria d'Amendola**,
- **Masseria Giarniera Grande**,
- **Masseria S.Mercurio** prossima alla turbina AS 10.

Tra le aree UCP a rischio archeologico più vicine all'area di progetto sono state individuate le seguenti:

- **Masseria S.Mercurio**, fattoria di epoca repubblicana (IV secolo a.C- II secolo a.C),
- **Serra S.Mercurio**, villaggio del neolitico antico (6.500-4.500 a.C),
- **Cianfurro**, fattoria appartenente all'età repubblicana,
- **Ischia dei Mulini-Ponte Parrozzo** di tipo produttivo-artigianale e di repubblicana (I-III sec. d.C) ricadente interamente sul cavidotto MT di progetto,
- **Masseria S.Potito** di epoca arcaica (VII-VI sec. a.C) e repubblicana.

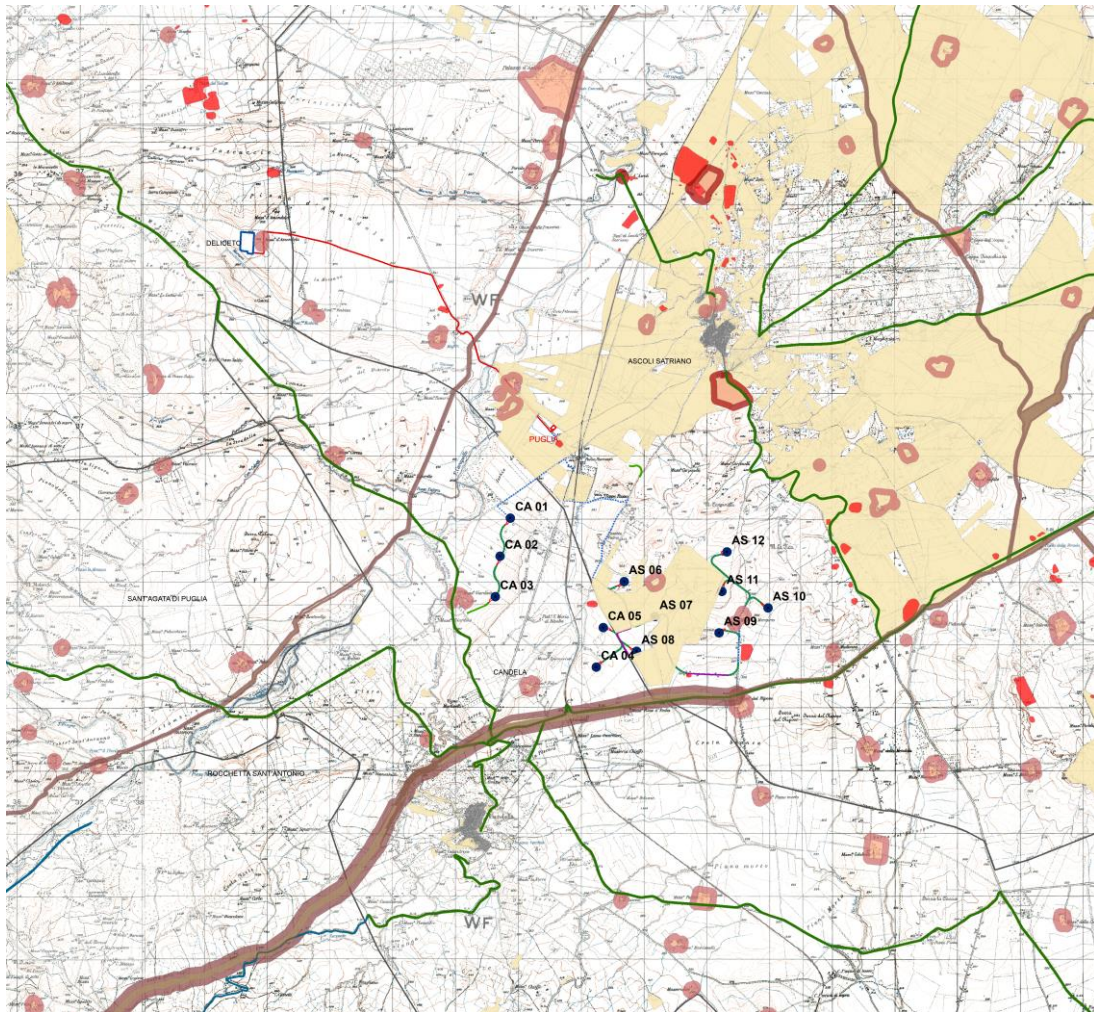
Per gli UCP a rischio archeologico, il PPTR all'art.76 definisce le aree a rischio archeologico come *"aree interessate da frammenti e rinvenimenti isolati o rinvenienti da indagini su foto aeree o riprese all'infrarosso. Tali aree corrispondono in generale ad aree libere da fabbricati, più o meno estese e sprovviste di uno specifico decreto di vincolo."* mentre l'art.81 comma 3-ter definisce le misure di salvaguardia e utilizzazione per la stratificazione insediativa secondo cui *"all'esecuzione di qualsivoglia intervento che comporti attività di scavo e/o movimento terra, compreso lo scasso agricolo, che possa*

compromettere il ritrovamento e la conservazione dei reperti, è necessaria l'esecuzione di saggi archeologici da sottoporre alla Sovrintendenza per i Beni Archeologici competente per territorio per il nulla osta".

Per la componente insediativa e storico culturale, si fa riferimento agli art. 77 (*indirizzi per le componenti culturali e insediative*), art.78 (*direttive per le componenti culturali e insediative*) art.82 (*misure di salvaguardia per le componenti culturali e insediative*), per i quali non sono consentite:




- trasformazioni che compromettano la conservazione dei siti storici,
- nuove costruzioni, impianti,
- attività estrattive,
- costruzioni di strade che comportino rilevanti movimenti di terra e compromissione del paesaggio.

Le opere di connessione in quanto percorrono strade esistenti, non provocano gravi danni all'ambiente e non compromettono né i corridoi ecologici né la fruibilità e l'accessibilità agli stessi.









Legenda



Componenti culturali e insediative
Aree e beni sottoposti a vincolo paesaggistico
dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi
dell'art.136 del D.lgs n.42/04

-  Rete dei tratturi
-  UCP- Area rispetto rete tratturi
-  UCP- stratificazione insediativa rete tratturi

Beni paesaggistici ope legis
tutelati ai sensi dell'art.142 del D.lgs. n.42/04

-  UCP- Aree a rischio archeologico
-  D.lgs 42/2004 Art.142 lettera h) aree gravate da usi civici
-  UCP- Città consolidata
-  UCP- Paesaggi rurali
-  D.lgs 42/2004 Art.142 lettera m) zone di interesse archeologico
-  UCP- Stratificazione insediativa dei siti storico culturali

Componenti dei valori percettivi

-  UCP- Strade panoramiche
-  UCP- Strade a valenza paesaggistica










-  WTG
-  Cavidotto AT
-  Cavidotto MT
-  strada da adeguare
-  stazione Terna 150 kV
-  piazzola fase costruzione
-  piazzola in esercizio
-  SE 30-150kV
-  Strade di nuova realizzazione
-  area contermina
-  Limiti regionali
-  Limiti comunali

Figura 5 inquadramento PPTR- componente antropica e storico-culturale

Per la componente percettiva, le componenti identificate dal Codice si suddividono in:

- Strade a valenza paesaggistica, ovvero tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali dai quali è possibile cogliere la diversità, la peculiarità e la complessità dei paesaggi che attraversano aree a rilevanza paesaggistica o dai quali è possibile percepire panorami e scorci di pregio paesaggistico,
- Coni visuali, considerati come aree di salvaguardia visiva di elementi antropici e naturali puntuali o areali di primaria importanza per la conservazione dell'immagine identitaria.

La verifica della visibilità panoramica è condotta mediante uno studio accurato, per il quale si rimanda alle tavole dei fotoinserti e delle viste dell'impianto. Il progetto costeggia ad un'adeguata distanza, una serie di strade a valenza paesaggistica quali:

- **SP102 "Quadrivio Candela – Deliceto"** distante 716 metri dalla turbina CA 03,
- **SP98 "Del Casone"** distante circa 1 km dalla turbina CA 04,
- **SP90 "Ascoli - Serra la Caccia"** distante circa 1,4 km dalla turbina AS 10,
- **SP95 "Cerignola – Candela"** distante circa 780 metri dalla turbina CA 04,
- **SP101 "Quadrivio Candela - Sant'Agata - Accadia"** distante circa 2,5 km dalla turbina CA 03.

5. CONCLUSIONI

Dalla verifica di compatibilità con le componenti idrogeomorfologiche, naturali e storico-percettive, si riscontra che il progetto non è interessato da particolari tutele e in aree altamente sensibili, benchè risulti evidente che nelle aree limitrofe all'opera, ci siano componenti potenzialmente critiche e sensibili (aree a rischio archeologico e zone gravate da usi civici). Nello specifico non risultano esserci particolari criticità e interventi in contrasto con le direttive del PPTR.